



## QUANTE FAMIGLIE?

Confini mobili delle strutture familiari  
contemporanee e implicazioni di policy

Roberta Bosisio e Giulia Maria Cavaletto

[roberta.bosisio@unito.it](mailto:roberta.bosisio@unito.it)

[giuliamaria.cavaletto@unito.it](mailto:giuliamaria.cavaletto@unito.it)

# Famiglia tra persistenze e cambiamenti.

- ❑ Famiglia come elemento persistente attraverso le epoche e i luoghi, ma con forme e caratteristiche diverse. E' un contenitore in evoluzione.
- ❑ **Trasformazioni economiche e sociali:**
  - Aumento delle **donne occupate**
  - Processo di **invecchiamento** della popolazione
  - Declino della **fecondità** e della **nuzialità**
  - Aumento dell'età al matrimonio e alla nascita del primo figlio
  - Semplificazione delle strutture familiari: le **famiglie nucleari**
  - Aumento delle **famiglie unipersonali**
- ❑ Trasformazioni nelle pratiche e nei confini di che cosa sia la famiglia.
  - Crescita di “nuove tipologie” familiari, monogenitore, famiglie ricostituite, convivenze more uxorio eterosessuali e omosessuali, famiglie ‘lunghe’, omogenitoriali, transnazionali, LAT
  - La presenza di cittadini stranieri, i matrimoni e le unioni “miste”.
- ❑ Le sfide per il diritto e lo status quo: il ritardo nelle norme, nei diritti e nelle tutele di fronte al «nuovo che avanza»...ma è poi così nuovo?

## DEFINIZIONI POSSIBILI DI FAMIGLIA I

- Famiglia: insieme di persone unite tra di loro da legami di parentela, di affetto, di servizio e di ospitalità **che vivono insieme sotto lo stesso tetto** (Bagnasco, Barbagli, Cavalli, 1997)
- Famiglia: unità fondamentale dell'organizzazione sociale, composta al minimo da due individui, **di sesso opposto**, che convivono abitualmente nella stessa abitazione, intrattengono **rapporti sessuali** e affettivi, cooperano regolarmente nella riproduzione materiale della loro esistenza, dividendosi il lavoro  
(Gallino, Dizionario di sociologia 2004)
- Famiglia: unità fondamentale dell'organizzazione sociale, composta da due individui di sesso indifferentemente uguale o diverso, **legati tra loro da un rapporto di ascendenza/discendenza biologica diretta**, che convivono stabilmente, cooperano economicamente  
(Gallino, Dizionario di sociologia 2004)
- Spazio insieme **fisico, relazionale e simbolico** apparentemente più noto e comune, al punto da essere usato come metafora per tutte quelle situazioni che hanno a che fare con la spontaneità, con la naturalezza, con la riconoscibilità senza bisogno di mediazioni; la famiglia si rivela uno dei luoghi privilegiati di costruzione sociale della realtà, a partire dalla costruzione sociale degli eventi e dei rapporti apparentemente più naturali (Saraceno 2001).

## DEFINIZIONI POSSIBILI DI FAMIGLIA II

- Famiglia: due o più persone imparentate tra loro attraverso legami di consanguineità, di affinità o attraverso legami adottivi che coabitano (*living together as one household*)  
(U.S. Census Bureau, l'organo di censimento ufficiale del governo degli Stati Uniti, 2000a)
- La famiglia è un gruppo sociale caratterizzato dalla **residenza comune**, dalla cooperazione economica e dalla riproduzione. Essa comprende adulti di tutti e due i sessi, almeno due dei quali mantengono una relazione sessuale socialmente approvata e uno o più figli, propri o adottati, degli adulti che coabitano sessualmente.  
(George Murdock, 1949)
- Famiglia: istituzione centrata sulla **riproduzione della specie** umana  
(Crouch, 2001)

# In famiglia cosa si apprende?

- **La socializzazione a ruoli:** la socializzazione è il processo attraverso il quale gli individui acquisiscono abilità, competenze e atteggiamenti legati ai ruoli sociali.
- **Valori,** sistemi simbolici di riferimento.
- **Sanzioni e ricompense** in base a ordini di priorità, esplicitati o sottintesi.
- Trasmissione inter generazionale (ma la catena delle generazioni è sempre più corta).
- Trasmissione intra generazionale (sempre più debole nelle società a figlio unico).
- Rapporti di **potere:** chi fa che cosa? Chi usa il denaro? Chi sceglie? Chi sceglie al posto di altri?
- Educazione **all'affettività**
- Educazione alle **regole.**
- Costruzione dell'identità.
- Variazioni in base al momento del corso di vita: i ruoli evolvono e si scambiano. I caregivers prima erano coloro che venivano accuditi.
- Antagonismo o cooperazione con altre agenzie formative: il posto della scuola.

# Le socializzazioni

**Socializzazione primaria:** la famiglia d'origine è il luogo materiale e simbolico in cui si acquisiscono le competenze di base che si apprendono durante l'infanzia in cui si costruisce il sentimento di fiducia in sé e negli altri come i genitori e gli altri membri della famiglia. Attraverso l'identificazione con i genitori e con le persone che lo circondano, il bambino apprende che esistono comportamenti e regole.

**Socializzazione secondaria:** si realizza principalmente attraverso altre agenzie, come la scuola, il gruppo dei pari.

**Socializzazione normativa o giuridica** (Kourilsky, 1991; cit in De Piccoli, Favretto, Zaltron, op.cit.): insieme dei meccanismi e dei processi attraverso i quali il soggetto, soprattutto nel periodo che va dall'infanzia all'adolescenza, costruisce conoscenze, attitudini e rappresentazioni riguardanti le norme. Le norme possono essere intese come schemi di interpretazione delle azioni proprie e altrui forniti dalla struttura sociale e si presentano al soggetto sia come vincoli sia come risorse per l'azione.

## **Concezione interazionale della socializzazione:**

- Processo bi-direzionale, non assorbimento passivo
- Continuo negoziato tra la società e i suoi membri
- Ruolo attivo del socializzando

# Conflitti di ruolo

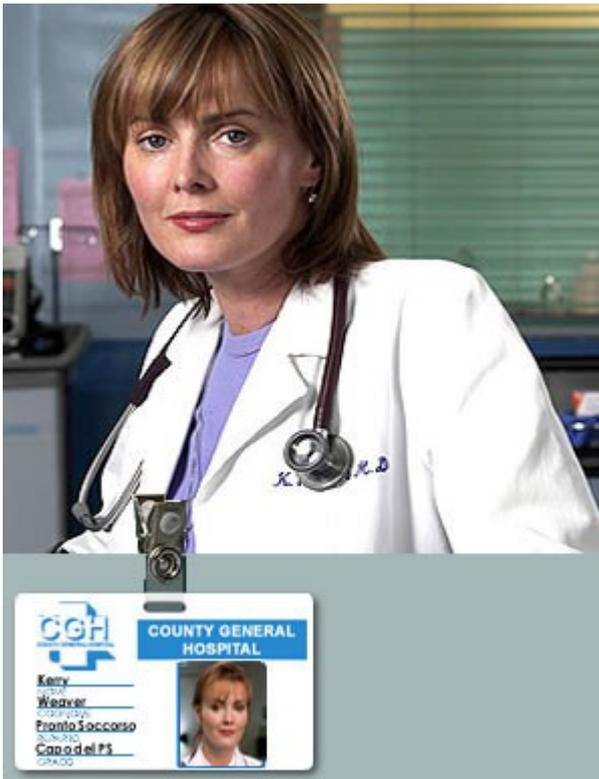
Tensione tra i diversi ruoli che prendono forma in ambiti diversi.

Situazione in cui un individuo è investito da aspettative relative a due o più ruoli non coincidenti o convergenti.

(Merton, 1957)

Soluzione dei conflitti di ruolo:

- 1) Ruolo prevalente
- 2) Separazione tra ruoli



## **Famiglia e corso di vita**

**Corso di vita:** insieme dei modelli di vita (disponibili per gli individui appartenenti a un dato contesto storico e sociale), graduati per età, incastonati nelle istituzioni sociali e soggetti a mutamento (Elder, 1985).

**La famiglia e il corso di vita:** intersezione tra carriere individuali e familiari. La famiglia costituisce un tramite cruciale dei processi di cambiamento individuale (Olagnero, 2005)

### **Ciclo di vita familiare “normale”:**

- formazione della famiglia nucleare (la coppia)
- espansione numerica (nascita dei figli)
- contrazione delle dimensioni (i figli lasciano la casa)
- ‘nido vuoto’ (resta la coppia di origine)
- estinzione della famiglia (nido vuoto)

**Le variazioni nelle società contemporanee:** (non linearità e non irreversibilità del processo)

- Inversione delle tappe
- Salto di una o più tappe
- Introduzione di tappe impreviste e non normate

# Fasi del corso di vita

- Infanzia: Socializzazione primaria e secondaria  
Childhood: definizione anglosassone e europea
- Adolescenza: transizione biografica  
sviluppo fisico+psicologico+definizione identitaria
- Età adulta: fine degli studi  
uscita dalla casa dei genitori  
avere un lavoro  
sposarsi o convivere  
fare un figlio  
(Schizzerotto, 2002)  
**L'ordine delle tappe può essere diverso!**
- Vecchiaia: pensionamento; le fasi della terza e quarta età

## Suddivisione diverse età della vita

- Bambini (fino a 10 anni)
- Adolescenti (11-20 anni)
- giovani (21-25 anni)
- giovani adulti (26-34)
- gli adulti *tout court* (35-54)
- tardo-adulti (55-64)
- 'giovani' anziani (65-75)
- anziani (76-84)
- grandi anziani (85 e oltre)



**FAMIGLIE.....**



# La maternità... e la genitorialità

## **Il modello biologico riproduttivo:**

- le donne come contenitori
- le donne come strumenti per la generazione
- I ruoli di genere e il “destino” femminile: moglie e madre per forza

## **Il modello della “maternità come costruzione sociale “:**

- Il ruolo del pensiero femminista contro il dogma maschile e patriarcale della naturalizzazione del corpo femminile e delle sue funzioni, sessuali e riproduttive.
- Le esasperazioni: la maternità come sfida individuale a un sistema di dominio e potere del maschile sul femminile.
- La rivendicazione del “potere femminile” del dare la vita

## **La maternità come scelta:**

- Se avere figli o no
- Quando averli
- Quanti averne
- La seconda rivoluzione contraccettiva degli anni Settanta

# “Non madri” per scelta

- Indagine CNR “**I COMPORTAMENTI RIPRODUTTIVI: ATTEGGIAMENTI, INTENZIONI E SCELTE DELLE DONNE ITALIANE**”.
- La quota di donne che ha risposto di volere rinunciare alla maternità è molto ridotta: si tratta del **2%** del campione, valore analogo a quello emerso nelle indagini precedenti. Un fenomeno in crescita.
- Le ragioni addotte per questa decisione non dipendono da divergenze di opinione all'interno della coppia o da situazioni personali e contingenti non favorevoli, come problemi economici o lavorativi, ma sono dovute a:
  1. un progetto di vita dal quale la famiglia e i figli sono esclusi
  2. la rinuncia alla maternità per difficoltà di tipo fisiologico (14%)
  3. un'età considerata troppo avanzata (7%)

*E' opportuno distinguere le donne infecunde secondo le **motivazioni** che le hanno portate a tale condizione:*

- coloro che *volontariamente scelgono di non diventare madri*
- coloro che, invece, non riescono ad avere figli a causa d'impedimenti fisici (Bloom e Pebley 1982)
- Coloro che rinviano continuamente la nascita del figlio fino poi a rinunciarvi definitivamente. In questo caso, un comportamento che era volontario diventa involontario per via di sopraggiunti problemi di sterilità.

# Madri/genitori a tutti i costi

- Donne “in ritardo” sull’orologio biologico. Il boom delle madri over 40... « Prima avevo tantissime altre cose da fare»
- Donne con problemi di infertilità (femminile, maschile o di coppia) «Non riuscivo ad averlo»
- Donne con patologie ereditarie (e i limiti imposti dalla legge in materia di diagnosi preimpianto sull’embrione) «Non potevo averlo»

La risposta della medicina e della tecnologia: **ORA PUOI AVERLO QUANDO VUOI, COME VUOI, DOVE VUOI... O QUASI.**

- Il corpo femminile come oggetto per la scienza: produttore di ovociti in quantità desiderata, manipolazione delle cellule, prelievo, impianto, trattamento ormonale, menopausa forzata.
- Gli effetti collaterali (ignoti) delle tecniche di PMA

# Le dimensioni che intrecciano le famiglie

- **Dimensione culturale:** piano descrittivo (quali famiglie ci sono? Che caratteristiche hanno?) + piano valutativo (è giusto che le famiglie X adottino bambini? Va bene che le famiglie Y si sposino? E' giusto riconoscere diritti alle famiglie Z?).
- **Dimensione Legale:** piano prescrittivo (si deve fare, si può/non si può fare) + piano sanzionatorio (in caso di violazione della norma....).
- **Dimensione Giurisprudenziale:** le sentenze e il diritto che si evolve e di plasma alle situazioni sulla base dello «spirito della legge». Le azioni de iure condendo.
- **Dimensione tecnologico-scientifica:** la messa in discussione della naturalità della famiglia, dei legami (di sangue) tra i suoi componenti.
- **Dimensione lessicale:** sappiamo dire con parole ad hoc i molti modi di essere e fare famiglia?

# Innovazione in famiglia

- **Ruoli mobili nelle coppie:** modelli di genitorialità, dimensione dell'affettività, divisione del lavoro domestico familiare, gestione dei tempi di lavoro e di cura. Verso una simmetria? Verso il collaborative coparenting?
- **I figli non fanno per forza la famiglia:** tanti modi per stare insieme.
- **I figli per forza e la famiglia «puerocentrica».**
- **Le famiglie «che non finiscono mai»:** quanti sono i componenti? Dentro una stessa generazione e tra generazioni diverse? Il modello delle famiglie che vengono da altrove.
- **Di che sesso è tua mamma?** Confini mobili nelle famiglie omogenitoriali.

# I modi di essere genitori oggi

- **Figli legittimi:** dentro un'unione riconosciuta di un uomo e una donna; di un genitore solo.
- **Figli naturali:** dentro un'unione eterosessuale non sancita dallo Stato.
- **Figli adottivi:** figli nati da altri.
- Figli adottati da coppie eterosessuali
- Figli adottati da coppie omosessuali
- Figli nati dai propri geni (di entrambi i partner; o dai geni di uno dei due componenti per le coppie omosessuali; o da geni di uno dei due per le coppie con sterilità di uno dei due) ma partoriti da altre (gestazione per altri o surrogacy, fecondazione eterologa).
- L'**affido** familiare come genitorialità/maternità “con scadenza”.
- Figli nati da un componente della coppia e riconosciuti dall'altro.
  
- **SIAMO SICURI CHE TUTTE QUESTE FORME NON ESISTESSERO GIA' IN PASSATO?**

# Ricatalogare le forme della genitorialità

- Genitorialità biologica
- Genitorialità genetica
- Genitorialità legale
- Genitorialità sociale/educativa

Non riconducibili alla stessa persona;

In parte conseguenza della diffusione delle nuove tecniche riproduttive, quali fecondazione medicalmente assistita, surrogacy / maternità surrogata / gestazione per altri

NE CONSEGUE:

- Quali tecniche sono 'legittime'?
- Chi può accedervi?
- Quanti sono i genitori?

# Famiglie ricomposte/ricostituite

- In passato conseguenza di vedovanza
- Oggi una delle possibili configurazioni familiari conseguente ad un divorzio
- Interessanti quando compresenza figli nati da precedenti unioni:
  - ⇒ Plurigenitorialità: sovrapposizione di più figure che svolgono il ruolo genitoriale (terzo genitore, genitore addizionale)
  - ⇒ Complessità delle relazioni familiari

Non più stigmatizzate:

In paesi anglosassoni da *step families* si è passati all'espressione *blended families*

⇒ Mancano parole per indicare tali figure

# Coppie dello stesso sesso, famiglie omogenitoriali

- Maggiore accettazione sociale dell'omosessualità
- Questo tipo di unione, e il suo riconoscimento da parte del diritto, è la sfida principale al matrimonio tradizionale/convenzionale, basato fundamentalmente su una relazione di coppia la cui organizzazione e distribuzione di ruoli e responsabilità ruota, è plasmata in base al sesso dei partner
- Se il matrimonio oggi è basato sul sentimento, sull'intimità, sull'intesa tra due persone è difficile negarlo agli omosessuali

# Configurazioni delle famiglie omogenitoriali

- Coppie gay o lesbiche con figli nati dalla precedente unione eterosessuale di uno dei partner
- Coppie omosessuali con figli nati mediante le nuove tecniche riproduttive (NTR): fecondazione assistita o auto inseminazione, per le donne, e gestazione di sostegno o *surrogacy* (“tradizionale o “gestazionale”) per gli uomini.
- Coppie omosessuali in cui sono presenti sia bambini nati da una precedente relazione eterosessuale sia bambini concepiti all’interno della coppia dello stesso sesso
- Famiglie costituite da due unità familiari e dai loro figli che coinvolgono una coppia gay/lesbica e un’altra persona o coppia omosessuale lesbica/gay intenzionata ad avere un figlio mediante le NTR (progetti di cogenitorialità triparentali o quadriparentali)
- Famiglie multigenitoriali costituite da coppie omosessuali con figli nati mediante le NTR che condividono la genitorialità, con diverse modalità e grado di coinvolgimento, con il donatore del seme, nel caso di una coppia di lesbiche, oppure con la portatrice, nel caso di una coppia di gay
- Coppie omosessuali con figli adottati

# Configurazioni delle famiglie omogenitoriali

- *planned family* o famiglie omogenitoriali di prima costituzione
- *unplanned family* o famiglie omogenitoriali ricostituite
- *blended homoparental families*
- bi-genitoriali o multi-genitoriali

# Benessere dei figli

- Genitorialità omosessuale non di per sé disfunzionale. La relazione tra well being infantile e orientamento sessuale dei genitori.

Quali sono le variabili che contano secondo le ricerche in quest'ambito?

- qualità della relazione tra i partner e tra genitori e figli
- grado di accettazione sociale all'interno del contesto
- riconoscimento pubblico dell'unione dei genitori fin dall'infanzia dei figli e relativi diritti.
- nel caso delle famiglie omogenitoriali ricostituite, grado di stress e potenziali conseguenze dovute alla separazione dei genitori (Patterson, 2009; Badger, 2010; Biblarz, Stacey, 2010; Gartrell, Bos, 2010)

Bambini con due madri:

- più tolleranti, in particolare rispetto a non conformità sessuale
- Comportamenti, atteggiamenti e preferenze meno stereotipate rispetto al genere

# Pratiche della responsabilità genitoriale: Nuovi modelli o riproduzione del modello eterosessuale?

La presenza di due genitori dello stesso sesso influisce sulle modalità organizzative del ménage familiare, sulla suddivisione dei ruoli e compiti relativi alla gestione delle attività domestiche e alla cura dei figli e sugli stili educativi?

- Non sempre l'esercizio della genitorialità è riconducibile a modelli totalmente alternativi
- Tendenza a riprodurre le norme e le pratiche che regolano la genitorialità eterosessuale
- Influenza del contesto culturale rispetto alle prescrizioni e rappresentazioni della famiglia eterogenitoriale e dei ruoli di genere e di genitorialità rispetto alla scelta di coinvolgere il donatore
- D'altro canto si rilevano anche stili di organizzazione familiare che vanno al di là del 'contratto' di genere
- tendenzialmente equa suddivisione delle responsabilità genitoriali sia tra le coppie di madri sia tra le coppie di padri
- i genitori omosessuali ricorrerebbero meno frequentemente dei genitori di sesso diverso alle punizioni corporali
- Genitori più competenti

# Cosa dicono i bambini?

- Le due mamme maggiormente disponibili delle madri e padri dei compagni
- Simile relazione con madre biologica e sociale
- Famiglia ristretta e famiglia allargata
  - \* inclusione degli animali domestici
- Rappresentazione «funzionale» della genitorialità: genitore è chi lo fa
- Rappresentazione più inclusiva e flessibile di famiglia che include molteplici configurazioni
- Problema del legame di sangue sembra essere un problema solo degli adulti
- Distinzione tra donatore 'padre' solo biologicamente e padre (biologico o sociale) convivente e che svolge un ruolo educativo e di cura
- Bambini con due madri definiscono la figura del padre «come una mamma»
- Difficoltà: presentare al loro famiglia come una famiglia vera (riconoscimento giuridico unioni civili può contribuire a migliorare la situazione)

# Famiglie transnazionali

- Prospettiva «transnazionale»: “il processo mediante il quale i migranti costruiscono campi sociali che legano insieme il paese d’origine e quello di insediamento” (Glick Schiller et al., 1992)
- «persone e unità familiari che si sforzano di mantenere vivi legami affettivi e responsabilità parentali nonostante i confini e le distanze che le separano: è il caso delle “famiglie transnazionali”» (M. Ambrosini 2007)
- Madri a distanza: donne adulte che migrano lasciando alle cure principalmente delle proprie madri i propri figli
- «catena di riallocazione dei compiti di cura»
- «*care drain*»
- pratiche di compensazione della perdita di cure materne
- «stratificazione internazionale delle opportunità di accudimento»: al vertice famiglie dei paesi ricchi, assistite da tate, domestiche e babysitter, e alla base le famiglie transnazionali dei paesi poveri, che rimpiazzano la partenza delle madri che vanno all’estero a curare anziani e bambini

# Living apart together (LAT)

- Alcuni studiosi ritengono che non sia più un elemento indispensabile per definire la famiglia il criterio della convivenza
- Essere o non essere una famiglia dipende dalla definizione delle persone delle proprie relazioni affettive e di intimità
- Famiglie anche quelle persone che si percepiscono come coppia pur non condividendo la stessa residenza (non vivendo sotto lo stesso tetto)
- Si tratta di coppie che possono instaurare relazioni stabili nelle quali aver anche figli

# Famiglia e diritto: dallo status al contratto

- Il diritto di famiglia è un ambito in cui è particolarmente evidente il rapporto tra diritto e società, che ci permette di analizzare qual è la posizione, la funzione e il fine del diritto nella società
- Famiglia non «formazione sociale passiva» di fronte al diritto
- Quali orientamenti guidano l'azione del legislatore e dei giudici? Qual è la cultura giuridica degli operatori del diritto?
- Matrimonio, unioni di fatto, Pacs, Dico, Matrimonio egualitario. La situazione dell'Italia con il DDL Cirinnà.

# Famiglia e diritto: dallo status al contratto

- Dalla famiglia basata sullo status: modello di famiglia che il diritto connota con identità forti dei suoi membri, con precisi diritti e doveri prestabiliti sulla base di sesso ed età, in cui esistono una gerarchia e rapporti di potere prefissati e quindi un modello familiare nel quale le relazioni intime, gli affetti sono delineati, costruiti dalle identità giuridiche.
- Idea di famiglia statica, che al di là delle vicende dei suoi membri, permane nel tempo, in cui la tradizione vince sui cambiamenti
- L'istituzione familiare viene prima degli individui che la compongono
- Il valore della famiglia e della sua unità viene prima delle esigenze individuali
- I suoi membri non possono agire in base a propri desideri, ma devono attenersi a quanto prestabilito dalla propria posizione al suo interno. Si devono comportare secondo quanto previsto dal proprio status, dalla propria identità giuridica.
- È una famiglia la cui regolazione è volta al mantenimento della famiglia stessa e non al soddisfacimento delle aspirazioni degli individui che ne sono parte

# Famiglia e diritto: dallo status al contratto

Dagli anni Settanta tendenza (non compiutamente realizzata) a porre in posizione di uguaglianza i diversi modelli familiari

- Riconoscere autonomia persone nel rispetto dei diritti fondamentali dei suoi componenti e di alcuni principi di valore generale come solidarietà, assistenza reciproca e reciproco rispetto
- Interesse preminente dei figli
- Da un lato: principio di neutralità rispetto a scelte individuali : rinuncia a proporre modello istituzionale di famiglia, assecondare aspirazioni delle persone, minore ingerenza dello stato nella sfera familiare, delle relazioni affettive (intervento nei confronti degli effetti delle scelte)
- Dall'altro: nuove domande di riconoscimento di diritti e di tutela da parte degli individui all'interno di nuove configurazioni familiari
- Ruolo del diritto: non difendere un modello 'positivo' di famiglia ma «gestire» la popolazione

# Alcuni recenti interventi normativi

- La legge sull'affidamento condiviso (Lge 54/2006)
- La legge sui congedi parentali (Lge 53/2000)
- La legge sulla violenza familiare (leg 54/2001 Misure contro la violenza nelle relazioni familiari)
- La legge sulla parificazione piena dei figli nati dal o al di fuori del matrimonio, che ha finalmente eliminato qualsiasi forma di discriminazione tra figli legittimi e figli naturali, ossia nati fuori dal matrimonio, instaurando il legame di parentela con le famiglie dei genitori (Lge 219/2012)

## In corso

- DDL S. 14, 17° legisl. Disciplina delle coppie di fatto e delle unioni civili
- DDL S. 1320, 17° legisl. Modifiche al codice civile in materia di esercizio della responsabilità genitoriale
- DDL S. 86, 16° legisl. Modifiche al codice civile in materia di cognome dei coniugi e dei figli

# Politiche sociali a favore della famiglia

- Destinataria di politiche è ancora la famiglia «tradizionale»
- Nella definizione delle politiche non sembra dunque che si tenga in considerazione la realtà della pluralizzazione dei modelli familiari. Si dovrebbe optare per delle politiche che guardano non tanto alla composizione del nucleo ma alle responsabilità e ai bisogni dei singoli individui
- Interventi molto deboli:
  - Detrazioni fiscali
  - assegni familiari
  - sussidi,
  - congedi di maternità e genitoriali, decisamente al di sotto di quelli di altri paesi europei.
- Mancano adeguate politiche di conciliazione tra la vita familiare (lavoro familiare e di cura) con il lavoro.